

PER UNA PRODUZIONE ITALIANISSIMA!
PER GLI ARTISTI MODERNI D'ITALIA!
PER LA TRIENNALE DI MILANO!
PER LE ARTI MODERNE ITALIANE!

**UN ALTRO GRANDE CONCORSO
10.000 LIRE DI PREMI PER 8 DISEGNI
DI STOFFE DI SETA PER ARREDAMENTO**

Provvida, tempestiva, esemplare è questa iniziativa dell' **Ente Nazionale Serico** alla quale una animosa industria nostra, la **S. A. Schmid** di Milano, si è associata con l'impegno di presentare alla Triennale le stoffe tessute corrispondenti ai disegni premiati. Il concorso è bandito attraverso le riviste **Domus** e **Casabella**.

Questo concorso — in occasione della Triennale — è due volte italiano perchè vuole dare disegni italiani ad una produzione italianissima.

L'industria della seta in Italia è tipica in quanto è l'industria tessile che trova in Paese **tutti** gli elementi di vita in tutte le sue successive fasi di lavorazione.

La seta è, e sarà sempre, il migliore dei filati.

Essa si presta altrettanto bene di tutti gli altri filati a creare tipi di stoffe a carattere moderno: essa non è nè può essere esclusivamente destinata a riprodurre stoffe antiche.

La seta è oggi un filato economico sia per il prezzo, sia per le sue qualità specifiche di durata, il che, soprattutto in tessuti soggetti a logorio quali quelli per mobili, rappresenta un vantaggio sensibile sugli altri filati.

Il consumo della seta è anche dovere nazionale. La seta deve occupare il posto che le spetta anche nelle più tipiche

manifestazioni moderne dell'arredamento; e questo concorso deve appunto costituire l'incitamento ad un suo più largo impiego.

Agli artisti è chiesto di dare disegni per la fibra tessile più nobile, più bella, più italiana.



Ma a quanti si apprestano a partecipare a questo concorso vogliamo aggiungere alcune parole.

Lo sforzo necessario per il rinnovamento delle nostre arti è grande: esso non va inteso pigramente — come lo è ancora da molti — come un adeguamento puro e semplice a forme o mode attuali. Esso va inteso come sforzo studioso, laborioso, entusiastico ed appassionato per recare un **apporto realmente creativo al perfezionamento di queste forme moderne.**

Il compito non è facile; non bisogna dedicarsi senza sentirne lo sforzo necessario o adattandosi semplicemente a « far moderno » allo stesso modo che si farebbe barocco o rinascimento.

I disegni degni di vincere devono esprimere una **invenzione** ricca di novità e di vita, debbono contenere una ispirazione pronta, improvvisa, vitale; il disegno non deve essere una esercitazione, ma corrispondere ad una volontà, nata nell'artista che crea, di esprimere un suo sentimento plastico, una sua voce intima e nuova.

Tengano conto i concorrenti come nel campo dei tessuti un grande, continuo sforzo di invenzione è esercitato in tutto il mondo: tengano conto della eccellenza di disegno e di invenzione che in questo campo hanno già raggiunto, nel presente e in tutto il mondo, artisti, architetti, specialisti: il limite da superare — se si vuol **riguadagnare** alle arti italiane un primato glorioso — è alto.

REGOLAMENTO

ART. 1. — L'Ente Nazionale Serico nell'intento di dare maggiore impulso alla creazione ed al consumo di stoffe di pura seta per l'addobbo della casa, bandisce, con la collaborazione delle riviste « Domus » e « Casabella », ed in occasione della Triennale di Milano, un **concorso per 8 disegni di stoffe da tappezzeria e mobili, di carattere moderno italiano.**

ART. 2. — I disegni sono destinati ad essere riprodotti in stoffe di seta dell'altezza di cm. 130 ed i motivi si devono ripetere con rapporto non superiore a cm. 65 di lunghezza su cm. 64, o 32, o 16 di larghezza. Essi possono essere simmetrici o asimmetrici. A parità di merito verrà data la preferenza ai disegni presentati esattamente dimensionati o calcolati al vero. Saranno ammessi anche idee, schizzi, disegni approssimativamente calcolati su queste dimensioni purchè sia dai tecnici reputata possibile la loro traduzione in tessuto.

ART. 3. — I disegni per stoffe destinate a panneggi ed a copertura di pareti dovranno essere in bianco e nero, o, in ogni caso, in non più di due colori; i disegni destinati a stoffe per mobili potranno anche essere in un numero maggiore di colori. L'Ente Nazionale Serico avrà la facoltà di chiedere ai creatori dei disegni premiati la colorazione secondo le esigenze tecniche della riproduzione.

ART. 4. — Le stoffe saranno da eseguirsi in tutta seta, a cura della S. A. Schmid di Milano. Esse sono destinate all'addobbo della casa ed in particolar modo alla copertura di mobili, di pareti ed alla confezione di panneggi. **Saranno presentate alla Triennale d'Arte Decorativa di Milano dalla S. A. Schmid o dai suoi concessionari con l'indicazione del nome dell'autore del disegno.**

ART. 5. — I disegni dovranno essere consegnati entro le ore 18 del 15 aprile alla Sede dell'Ente Nazionale Serico, via Principe Umberto n. 17, Milano, e dovranno essere esclusivamente contrassegnati da un motto. Tale motto sarà ripetuto su busta chiusa che accompagnerà il disegno e che conterrà le indicazioni del nome e l'indirizzo dell'autore di esso. La busta sarà depositata presso l'Ente Nazionale Serico e aperta dopo il responso della Giuria.

ART. 6. — Ogni concorrente potrà mandare parecchi disegni contrassegnati dallo stesso motto.

ART. 7. — La partecipazione è libera a tutti gli artisti di nazionalità italiana.

I P R E M I

ART. 8. — Il Concorso è dotato di L. 10.000 di premi. La Giuria sceglierà **quattro** disegni adatti per la riproduzione in stoffa per la copertura di mobili, e **quattro** disegni adatti per la riproduzione in stoffa da panneggi e per la copertura di pareti. A ciascuno degli otto disegni prescelti dalla Giuria verrà assegnato un premio di L. 1.000. **Al disegno giudicato migliore in ciascuna delle due categorie verrà assegnato inoltre un premio speciale di L. 1000.**

ART. 9. — Ogni disegno concorre ai premi. Un concorrente non può avere più di due disegni premiati.

ART. 10. — I premi verranno assegnati al primo giudizio senza rinnovo di concorso.

ART. 11. — L'esito del Concorso sarà reso noto nel fascicolo di maggio delle riviste « Domus » e « Casabella ». Le decisioni della Giuria saranno inappellabili. I premi attribuiti saranno consegnati ai vincitori a partire da quindici giorni dalla pubblicazione di detti fascicoli.

ART. 12. — I vincitori perderanno ogni diritto al premio se non provvederanno a ritirarne o a richiederne l'importo all'Ente Nazionale Serico entro il 30 giugno 1933.

ART. 13. — I disegni premiati resteranno di assoluta proprietà artistica, intellettuale, industriale, della Società Anonima Schmid di Milano. Nella loro esecuzione la S. A. Schmid potrà recare le modifiche rese necessarie dalle esigenze tecniche.

ART. 14. — I disegni non premiati dovranno essere ritirati a cura dei concorrenti. Saranno tenuti a loro disposizione sino al 15 giugno 1933. I disegni non ritirati entro il suddetto giorno saranno distrutti.

ART. 15. — Con il solo fatto della loro partecipazione al concorso i concorrenti dichiarano di accettare le norme che lo regolano e le decisioni della Giuria.

L A G I U R I A

La Giuria è così composta:

Presidente:

Ing. Camillo Semenza

Direttore dell'Ente Nazionale Serico - Sede di Milano

Membri:

Arch. Gio Ponti

Direttore della Rivista "Domus" membro del Direttorio della Triennale di Milano delegato del Sindacato Professionisti ed Artisti.

Arch. Giuseppe Pagano Pogatschnig

Direttore della Rivista "Casabella"

Pittore Mario Sironi

Membro del Direttorio della Triennale di Milano

Sig. Cristiano Schmid

Consigliere Delegato della S. A. Schmid di Milano